



KATIOL C
CONCIME ORGANICO AZOTATO

**Sezione 1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA
PRODUTTORE O/E DISTRIBUTORE**

1.1. Identificazione del prodotto

Identificazione della miscela: **Carniccio fluido in sospensione con boro (B) e zinco (Zn)**
Nome del prodotto: **KATIOL C**

1.2. Usi pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato: **Fertilizzante CONCIME ORGANICO AZOTATO**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore: **Pasq. MORMINO & Figlio S.r.l.**
Sede Legale: Via Lungomolo, 16
Officina di Produzione: C.da Canne Masche snc
90018 – Termini Imerese (PA)
Tel. 091/8141004 - Fax 091/8141512

Informazioni sul prodotto: Telefono (ore di ufficio). 091/8141004

Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza: Dott. Diego Mormino - info@mormino.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

CENTRI ANTIVELENI (24/24)

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	Tel. (+39) 06.6859.3726
CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia"	Foggia	Tel. 800.183.459
CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardelli"	Napoli	Tel. (+39) 081.545.3333
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	Tel. (+39) 06.4997.8000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Tel. (+39) 06.305.4343
CAV AZ. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Tel. (+39) 055.794.7819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologia	Pavia	Tel. (+39) 0382.24.444
CAV Ospedale "Niguarda"	Milano	Tel. (+39) 02.66.1010.29
CAV "Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII"	Bergamo	Tel. 800.88.33.00
CAV Centro Antiveneni Veneto	Verona	Tel. 800.011.858

EMERGENZA TRASPORTI (24/24)

Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.

Tel. 800.452.661



Sezione 2 - **IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successivi adeguamenti

Codici di classe e di categoria di pericolo

Nessuna Avvertenza Aquatic Chronic 3, Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente: Nessun altro pericolo

2.2 Elementi dell'Etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

<u>Pittogramma:</u>	NESSUNO
<u>Avvertenze:</u>	NESSUNA AVVERTENZA
<u>Indicazione di Pericolo:</u>	H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
<u>Consigli di prudenza:</u>	P273 - Non disperdere nell'ambiente.
	P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali: Nessuna

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti: Nessuna

2.3 Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0,1\%$.

Altri pericoli: Nessun altro pericolo.

Sezione 3 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente.

3.2. Miscela

Tipo di formulazione: Sospensione concentrata (SC), comunemente chiamata anche pasta fluida

3.3. Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione

Nome	Q.tà	Numeri d'identificazione	Classificazione Regolamento (EC) N° 1272/2008 (CLP)
Zolfo	≥7% - <10%	CAS: 7704-34-9 N°Index: 016-094-00-1 EC: 231-722-6	 3.2/2 Skin Irrit. 2 - H315
Solfato di Zinco	≥0,3% - <0,5%	CAS: 7733-02-0 N°Index: 030-006-00-9 EC: 231-793-3	    3.3/1 Eye Dam.1 - H318 4.1/A1 Acquatic Acute 1 – H400 4.1/C1 Acquatic Acute 1 – H410 3.1/4 Oral Acute Tox. 4 - H302

Tutti i costituenti la miscela sono conformi al Reg. CE 1907/2006 e sono stati registrati dai produttori/importatori/only representative laddove obbligati a farlo: i relativi numeri di registrazione saranno messi a disposizione dell'Autorità entro sette giorni dalla loro richiesta.

Possono essere presenti altre sostanze esenti da registrazione come previsto dall'articolo 2 o perché prodotte/importate in quantità inferiori alla tonnellata/anno.

Sezione 4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso



In caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali.

Contatto con la pelle	Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
Contatto con gli occhi	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
Ingestione	Se ingerito, non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.
Inalazione:	Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Trattamento: Nessuno.

Sezione 5 - MISURE ANTINCENDIO

5.1 – Mezzi di estinzione



Mezzi di estinzione idonei - Acqua. Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione non idonei - Nessuno in particolare

5.2 – Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.

5.3 – Raccomandazione per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Sezione 6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. – Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza



Per chi non interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

Per chi interviene direttamente: Indossare i dispositivi di protezione individuale.

6.2. – Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. – Metodi e materiali per il contenimento e bonifica: Lavare con abbondante acqua.

6.4. – Riferimenti ad altre sezioni : Vedi anche paragrafo 8 e 13

Sezione 7 - MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO - STOCCAGGIO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui. Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.



7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili: Nessuna in particolare.
Indicazione per i locali: Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali specifici: Nessun uso particolare

Sezione 8 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa
Valori limite di esposizione DNEL: N.A.
Valori limite di esposizione PNEC:

Solfato di zinco - CAS: 7733-02-0

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 17.8 µg/L
Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 362.7 mg/kg dw
Bersaglio: Suolo (agricolo) - Valore: 205.2 mg/kg dw
Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 246.9 µg/L
Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 35.6 µg/L

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi: Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.
Protezione della pelle: Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.
Protezione delle mani: Non richiesto per l'uso normale.
Protezione respiratoria: Non necessaria per l'utilizzo normale.
Rischi termici: Nessuno
Controlli dell'esposizione ambientale: Nessuno
Controlli tecnici idonei: Nessuno

Sezione 9 - PROPRIETÀ CHIMICO FISICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo	Note
Stato fisico:	Liquido	--	--
Colore:	marrone	--	--
Odore:	Citronella	--	--
Punto di fusione o di congelamento	Non rilevante	--	--
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	Non rilevante	--	--
Infiammabilità:	Non infiammabile	--	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	Non rilevante	--	--
Punto di infiammabilità:	Non rilevante	--	--
Temperatura di autoaccensione:	Non rilevante	--	--



Temperatura di decomposizione:	Non rilevante	--	--
pH	6	--	--
Viscosità cinematica:	Non rilevante	--	--
Idrosolubilità:	Non rilevante	--	--
Solubilità in olio:	Non rilevante	--	--
Coeff. di ripartizione n-ottanolo/acqua:	Non rilevante	--	--
Pressione di vapore:	Non rilevante	--	--
Densità e/o densità relativa:	Non rilevante	--	--
Densità di vapore relativa	Non rilevante	--	--
Caratteristiche delle particelle			
Dimensioni delle particelle:	N.A.	--	--

9.2. Altre informazioni: Nessun'altra informazione rilevante

Sezione 10 - STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività: Stabile in condizioni normali.

10.2. Stabilità chimica: Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibili reazioni pericolose: Nessuno.

10.4. Condizioni da evitare: Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili: Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi: Nessuno.

Sezione 11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto: KATIOL C

(a) Tossicità acuta:	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(b) corrosione/irritazione cutanea:	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(c) Irritazione oculare gravi/irritazioni oculari gravi:	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(e) Mutagenicità delle cellule germinali:	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) Cancerogenicità	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.



(g) Tossicità per la riproduzione	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(h) Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - Esposizione singola:	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(i) Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - Esposizione ripetuta:	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(j) Pericolo in caso di aspirazione	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

zolfo - CAS: 7704-34-9

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 5.43 g/m3 - Durata: 4h

b) corrosione/irritazione cutanea:

Irritante per la pelle

solfato di zinco - CAS: 7733-02-0

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Irritante per gli occhi - Specie: Coniglio

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

Sezione 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

KATIOL C

Il prodotto è classificato: **Aquatic Chronic 3 - H412**

Solfato di zinco - CAS: 7733-02-0

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie = 154 µg/L

Endpoint: NOEC - Specie: Pseudokirchnerella subcapitata = 41 µg/L

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Pseudokirchnerella subcapitata = 99 µg/L

Endpoint: NOEC - Specie: Pseudokirchnerella subcapitata = 11 µg/L

c) Tossicità per i batteri:

Endpoint: EC10 - Specie: Microrganismi = 100 µg/L - Durata h: 4

12.2. Persistenza e degradabilità: N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo: N.A.

12.4. Mobilità nel suolo: N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$



12.7. **Altri effetti avversi:** Nessuno

Sezione 13 - OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Sezione 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. **Numero ONU o numero ID:** Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. **Designazione ufficiale ONU di trasporto:** N.A.

14.3. **Classi di pericolo connesso al trasporto:** N.A.

14.4. **Gruppo d'imballaggio:** N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale: No

IMDG-Marine pollutant: No

14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori:** N.A.

14.7. **Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:** N.A.

Sezione 15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) s.m.i.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) s.m.i.

Regolamento (UE) n. 878/2020 che modifica l'allegato II del Regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto: Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute: Restrizione 75

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.



Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Regolamento (UE) 2019/1148 (Precursori di esplosivi)
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche)
Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale)
Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):
Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1: Nessuna

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata dal fornitore una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

Sezione 16 - ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H302 Nocivo se ingerito.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), categoria 4
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, categoria 2
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculati, Categoria 1
Acquatic Chronic 1	4.1/C1	Pericolo Cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Acquatic Chronic 3	4.1/C3	Pericolo Cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 3

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del Reg. (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Acquatic Chronic 3 - H412	Metodo di calcolo

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Le voci seguenti contengono revisioni o nuove specifiche: 2, 11, 12, 15

Note sulla revisione:

SEZIONE 2 - identificazione dei pericoli, informazione modificata

SEZIONE 11 - informazioni tossicologiche sugli ingredienti, informazione modificata

SEZIONE 12 - informazioni ecologiche sugli ingredienti, informazione modificata

SEZIONE 15 - informazioni sulla regolamentazione, restrizioni, informazione modificata

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.



L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).